

Al:

**Ministero della transizione ecologica,
D. G. Crescita Sostenibile e la qualità
dello Sviluppo,
Via C. Colombo 44,
00147 Roma.**

Via mail: cress@pec.minambiente.it;

Oggetto : Osservazioni in merito al progetto di ammodernamento della S.S.45 della Val Trebbia - PC

Facendo riferimento all'oggetto, in qualità di abitanti della frazione di Cisiano, si osserva quanto segue:

1. Pur essendo auspicabile l'intervento di ammodernamento, con particolare riferimento all'addolcimento delle curve più significative, si evidenzia come la realizzazione delle sette nuove rotatorie e dei relativi tratti di collegamento con la viabilità esistente, imporrà un impatto devastante nei confronti del paesaggio principale risorsa, anche in termini economici, di questo tratto collinare della Val Trebbia.
2. Altrettanto significativo risulterà il consumo di suolo agricolo e forestale territorio interessato dalla realizzazione di tali opere.
3. A tale proposito si fa osservare come l'aspetto della tutela del paesaggio e dell'"azzeramento" del consumo di suolo siano tra gli obiettivi fondamentali della recente **Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"**, che impone a tutte le amministrazioni l'adozione di un approccio significativamente innovativo nella confronti della TUTELA DEL PAESAGGIO IN QUANTO BENE INALIENABILE.
4. Con riferimento a ciò la previsione dell'utilizzo di un tale numero di rotonde per governare gli accessi, appare assolutamente eccessivo (fatta eccezione per lo svincolo di Travo) in ragione della decisa sproporzione, in termini di volume di traffico, tra la statale e le frazioni. In tale contesto l'adozione delle rotonde, con particolare riferimento al periodo non turistico costituirà un sicuro rallentamento del traffico, con relativo aumento dei tempi di percorrenza, del collegamento Bobbio - Piacenza.
5. Nello specifico, in quanto abitanti di Cisiano, si fa rilevare che la rotonda qui prevista, oltre a imporre gli impatti di cui sopra su una porzione di territorio tutelato, ricadente, tra l'altro nell'area di " Notevole interesse pubblico del Monte Pillerone - Castello di Montechiaro (comuni di Travo e Rivergaro)", sarà, di fatto, difficilmente utilizzata dagli abitanti della porzione alta della frazione (Montetravaso), che in ragione del marcato dislivello, continueranno verosimilmente a utilizzare l'attuale immissione alla SS45, costituita dalla SP di Rallio.

Per le sopracitate ragioni si auspica che la progettazione dell'intervento possa essere rivista in chiave della massima tutela del territorio, considerando che il paesaggio e la relativa fruizione turistica della Val Trebbia costituisce il più realistico "motore" di sviluppo economico futuro per la valle stessa.

Barbara Davoli
Ambrogio Aldo